

PROT. N. 23

DATA 31 GENNAIO 2019

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2019

approvato dall'Amministratore Unico il 31 gennaio 2019

La S.I.S. SpA, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, co. 8, L. 190/2012, così come novellato dal D.lgs. 97/2016, e in ottemperanza alle indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2016 e nel recente PNA 2018, al fine di rendere ulteriormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, con atto del 31 gennaio 2019, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, recependo quanto previsto all'interno del proprio Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021.

Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono un corollario necessario ed essenziale del PTPCT 2019 – 2021 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente.

Sistema di prevenzione "a cascata"

In continuità con il passato e tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'ente, la Società intende mantenere e a rafforzare il c.d. "sistema di prevenzione a cascata": è onere e cura del RPCT definire le modalità e i tempi del raccordo con gli altri soggetti competenti nell'ambito del PTPCT e definire le procedure utili ad una efficace diffusione e comunicazione dei contenuti del Piano.

Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso un percorso ad andamento piramidale con **il coinvolgimento strutturale e funzionale: a) del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza; b) del Referente amministrativo per le situazioni operative, ossia la Segreteria Amministrativa; c) di tutti i dipendenti, del Collegio Sindacale e del Coordinamento Soci; d) del Consiglio Territoriale di Disciplina; e) del Collegio sindacale**, ciascuno per le parti di propria competenza e nella realizzazione di una rete collaborativa diretta ed efficace. Tali soggetti, nell'esercizio delle proprie funzioni, sono tenuti a mantenere tra di loro un raccordo pienamente dinamico, al fine di costantemente garantire, nel contempo, la legittimità dell'azione amministrativa, l'efficacia e la concretezza dell'azione di prevenzione della corruzione, nonché il pieno conseguimento dei livelli di trasparenza.

Il rafforzamento di tale sistema potrebbe avvenire mediante:

- ✓ Ruolo di RPCT: sovrintende alle strategie di contrasto della corruzione e dell'illegalità. Tale attività consiste sinteticamente nella divulgazione di novità normative e di prassi operative, nella promozione e realizzazione – a livello centrale - delle attività formative, nella condivisione tra tutti gli operatori di quesiti e casistiche e nella organizzazione di momenti di studio e approfondimento delle tematiche di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa;
- ✓ Predisposizione di un piano di formazione da erogare ai dipendenti. La formazione sarà diversificata anche sulla base delle necessità operative e del livello di conoscenza raggiunto;
- ✓ Coinvolgimento periodico del Coordinamento soci, in occasione delle sedute, attraverso l'inserimento di un punto all'ordine del giorno dedicato alla prevenzione della corruzione e della trasparenza; inoltre, in occasione dell'adozione dei documenti strategici e programmatici, dovrà

essere rispettato il principio del c.d. “doppio passaggio”, attraverso una consultazione preliminare dei documenti in bozza ai soci;

- ✓ Notizia dell’avvenuta pubblicazione in primo piano sul sito istituzionale, nella sezione della home page dedicata, contenente l’aggiornamento delle notizie più rilevanti e recenti nelle materie oggetto di attività da parte della Società; tale spazio, sarà, inoltre, utilizzato ogni qualvolta sarà necessario dare rilievo a notizie utili a sensibilizzare alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione gli utenti del sito.

Promozione di maggiori livelli di trasparenza

In risposta alle richieste del Legislatore e dell’ANAC, la Società si impegna alla promozione di maggiori livelli di trasparenza e alla pubblicazione di “dati ulteriori” rispetto a quelli obbligatori, quali, per esempio, i dati e le informazioni relative alla formazione professionale.

Tale ulteriore trasparenza potrebbe avvenire mediante:

- ✓ Monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l’accesso civico e l’accesso civico generalizzato, nell’ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui PTPCT;
- ✓ Implementazione della sottosezione Dati ulteriori, attraverso la pubblicazione del monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e delle informazioni più rilevanti afferenti alla gestione del sistema di protezione dei dati personali;
- ✓ Creazione di una casella di posta elettronica dedicata alla trasparenza, che possa essere utilizzata sia per lo scambio di comunicazioni e informazioni interne, sia per consentire agli utenti esterni di avere un canale specifico di colloquio con l’amministrazione.

Promozione di maggiore condivisione con *stakeholder*

Per attuare la massima condivisione delle proprie attività - in particolare finalizzate alla prevenzione della corruzione - con i propri *stakeholder*, identificati principalmente nei Soci e nelle associazioni/organizzazioni in qualunque modo collegati.

Tale maggiore condivisione è attuata attraverso:

- ✓ Predisposizione/aggiornamento della “Carta dei servizi”, tenuto conto delle specifiche attività svolte dalla Società, se ritenuta opportuna;
- ✓ Inserimento all’ordine del giorno dell’Assemblea Soci di un punto per agevolare la trattazione di novità in materia di anticorruzione e trasparenza; sarà utile che il RPCT, anche attraverso l’ausilio di slide, colga l’occasione per presentare agli iscritti lo stato dell’arte, l’avanzamento della sezione AT del sito istituzionale, le modalità per l’utilizzo delle forme di accesso civico semplice e generalizzato e il raffronto con il portale Bussola della trasparenza;
- ✓ L’implementazione della sezione dedicata agli *stakeholders* presente nella home page del sito istituzionale, che potrà essere utilizzata per contenere tutti i moduli e i documenti necessari per consentire la consultazione dei documenti oggetto di condivisione.

Maggiore coinvolgimento dell’organo di indirizzo - Rafforzamento del flusso informativo tra Organo di indirizzo e RPCT

Anche prima delle indicazioni fornite dall’ANAC, la Società ha sempre avuto un alto grado di coinvolgimento nelle attività di prevenzione della corruzione e di assicurazione della trasparenza. In aggiunta

a quanto sopra evidenziato, la Società intende farsi parte attiva non solo nella predisposizione della politica anticorruzione, ma anche nel monitoraggio dell'evoluzione dell'ente. A tal riguardo, la Società intende intraprendere le seguenti azioni:

- ✓ Richiedere al RPCT la predisposizione di un report annuale, con cadenza semestrale, con cui si forniscono informazioni sulle attività svolte, verifiche condotte e situazioni atipiche, se esistenti; in particolare, il monitoraggio potrà essere effettuato attraverso check list in materia di anticorruzione, trasparenza, rapporti con gli operatori economici al fine di operare un controllo sugli affidamenti;
- ✓ Richiedere al RPCT il controllo semestrale sugli adempimenti in materia di trasparenza attraverso una valutazione sul livello di pubblicazione e aggiornamento di sottosezioni di primo e secondo livello;
- ✓ Prevedere, periodicamente, in occasione del Coordinamento Soci, uno specifico punto all'ordine del giorno in cui si forniranno informazioni inerenti alle tematiche di trasparenza e misure preventive.

Rafforzamento del flusso informativo tra dipendenti e RPCT

La SIS SpA, con l'obiettivo di maggiormente rafforzare il flusso informativo tra il RPCT e i dipendenti e consentire, quindi, al RPCT di far leva su risorse qualificate e impegnate nella prevenzione della corruzione, ritiene di porre in essere le seguenti azioni:

- ✓ Produrre ed emanare un ordine di servizio con cui si sollecitano i dipendenti/segreteria amministrativa a collaborare con il RPCT (ciascuno per le proprie competenze) e a riferire a questi, dopo idonea valutazione, episodi direttamente, indirettamente o potenzialmente collegati a fenomeni di opacità o violazione normativa anticorruzione o conflitto di interessi;
- ✓ Organizzare periodicamente Gruppi di Lavoro con il coinvolgimento di RPCT e segreteria amministrativa; tali incontri formativo-operativi saranno utili a rafforzare il flusso informativo e a recepire gli aggiornamenti normativi;
- ✓ Creare un flusso informativo attraverso il quale, il RPCT monitora e vigila periodicamente sugli adempimenti in materia di trasparenza, sollecitando, tempestivamente, trimestralmente o annualmente, gli obblighi di pubblicazione.

Maggiore divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza

La Società, da sempre, ha ritenuto che la divulgazione della cultura della trasparenza è un fattore determinante per la lotta alla corruzione e, per questo, intende rafforzare le forme di divulgazione al proprio interno, ritenendo di adottare la seguente azione:

- ✓ Indicazione nel budget preventivo di una somma finalizzata alle iniziative di trasparenza e anticorruzione (formazione, giornata della trasparenza, etc.);
- ✓ In occasione dell'Assemblea Soci, di regola annuale, prevedere uno spazio dedicato alla presentazione sintetica del livello raggiunto dalla Società in materia di trasparenza, attraverso un focus schematico ed intuitivo.

Promozione di maggior controllo sull'area acquisti

Il merito all'area acquisti e conferimento incarichi, la Società, al fine di ulteriormente rafforzare le misure di prevenzione, ritiene di intervenire con le seguenti azioni:

- ✓ Maggiore formazione specifica dei soggetti operanti nell'area, che, oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza, devono essere a conoscenza anche della normativa in tema di contratti pubblici;

- ✓ Regolamento delle procedure di affidamento anche alla luce delle Linee Guida ANAC n. 4 aggiornate nel 2018, in materia di affidamenti diretti, n 12/2018, in materia di incarichi legali;
- ✓ Nei rapporti superiori all'anno, predisposizione di momenti di valutazione dei livelli di servizio;
- ✓ Ricognizione dei contratti affidati, con riferimento al periodo di vigenza dell'Amministratore Unico, così da monitorare l'andamento e la correttezza delle procedure utilizzate.

Maggiore controllo sul meccanismo decisionale del consiglio

A seguito delle indicazioni fornite dall'ANAC e anche nell'ottica del c.d. "accesso civico generalizzato" che attribuisce a "chiunque" di accedere a tutta la documentazione, dati della Società, sarebbe opportuna una maggiore formalizzazione e motivazione delle decisioni assunte dall'Amministratore Unico. Per dimostrare che il meccanismo decisionale è oggettivo, potrebbero essere adottate le seguenti azioni:

- ✓ Relativamente all'attività decisionale, formalizzazione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse mediante autodichiarazione o mediante rappresentazione direttamente nelle delibere, da rendere con cadenza almeno annuale e da aggiornare ove necessario;
- ✓ Relativamente all'attività decisionale, rafforzamento della motivazione con particolare riguardo al procedimento di affidamento;
- ✓ Condivisione delle decisioni più rilevanti, o, comunque, ratifica delle decisioni assunte in autonomia, nei casi consentiti dai singoli regolamenti, come regola generale.

Disciplina del Whistleblower

Tenuto conto dell'introduzione della disciplina specifica in materia di tutela del Whistleblower con la Legge n. 179/2017 e del nuovo Regolamento UE 679/2016, oltre al D.lgs. n. 101/2018, che ha modificato il c.d. Codice Privacy (D.lgs. n. 196/2003), è necessario che la Società sia in grado di garantire il rispetto dei principi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni e al sistema di protezione dei dati personali dell'ente.

A tal fine, dovrà essere creata una procedura per la gestione delle eventuali segnalazioni di illeciti che dovessero provenire dal personale dipendente, c.d. Whistleblowers, idonea a garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza, compatibilmente con le dimensioni e le capacità organizzative della Società.

In particolare, si valuterà l'adesione al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e Centro Hermes per i Diritti Umani e Digitali ovvero l'utilizzo dell'applicazione informatica "Whistleblower", messa a disposizione dall'Autorità a partire dal 15 gennaio 2019, disponibile per il riuso: una piattaforma informatica per il whistleblowing pensata in modo specifico per le pubbliche amministrazioni e per le aziende partecipate, conforme alla legge n. 179/2017, predisponendo un canale per la ricezione delle segnalazioni che ricorra a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

F.to l'Amministratore Unico S.I.S. spa, Gianfranco Cenci

Documento firmato sul documento originale cartaceo agli atti della Società